

PITIGLIANO

**Mercurio nel Lente
immissario del Fiora
I risultati di Arpat**

► SANTA FIORA

C'è mercurio oltre gli standard di qualità ambientale nel fiume Lente, uno dei principali tributari del fiume Fiora, nel quale riversa le sue acque dopo un corso di circa 30 chilometri nei comuni di Sorano e Pitigliano. Tanto che l'Arpat definisce i suoi stati ecologico e chimico rispettivamente «scarso» e «non buono».

«Scarso» anche lo stato anche lo stato ecologico del fosso del Procchio, poco più a sud del Lente e anch'esso immissario del Fiora. Tra «sufficiente» e «buono» lo stato ecologico e chimico del Fiora stesso e del fosso Cadone, altro tributario.

È il risultato del monitoraggio dell'Arpat, pubblicato dall'agenzia nei giorni scorsi. I dati si riferiscono agli anni 2013-2015.

Il primo tratto del fiume, dalle sorgenti fino al ponte della strada statale 74, è compreso interamente in territorio toscano. È un tratto che scorre in una valle piuttosto ampia

con alveo diramato ed allargato.

Il secondo tratto, fino alla località Castellaccio di Vulci, poco a valle del Ponte dell'Abbadia, è caratterizzato da profonde gole in un territorio scarsamente antropizzato.

Il terzo tratto arriva alla zona di foce.

Le stazioni di monitoraggio comprese nel sottobacino del Fiora comprendono due punti sul fiume Fiora (tratto monte e valle) a cui si aggiungono i corsi d'acqua Lente, fosso Cadone e fosse del Procchio.

Preoccupano, dunque, in particolare due affluenti del Fiora, il Lente che nel punto di monitoraggio in località Pian della Madonna (Pitigliano) rientra nella categoria di «rischio», e il Fosso del Procchio, che nell'omonimo punto di monitoraggio viene anch'esso fatto rientrare nella categoria di «rischio».

